



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 10/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 9 Marzo

1ª Domenica di Quaresima

*“Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”*



Ore 17.00: Quaresimali d'Arte in Cattedrale

Martedì 11 Marzo

Ore 10.00: Gruppo vincenzine

Ore 18.00: Catechisti delle Elementari

Giovedì 13 Marzo

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Venerdì 14 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo Famiglie
(in Cappella)

Sabato 15 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani
e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Spiegazione delle letture
bibliche domenicali *(in Canonica)*

Ore 18.15: Formazione animatori Oratorio Aperto

Domenica 16 Marzo

2ª Domenica di Quaresima

*“E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò
come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce”*

Ore 17.00: Quaresimali d'Arte in Cattedrale

Uniti al dolore dei famigliari per la morte di Iba Bertolissi ved. Cuttini, di anni 90 residente in Via Aquileia 43. Riposi in pace.

Campane a festa. Sabato a mezzogiorno hanno suonato più a lungo del solito e festosamente per annunciare la nascita di Tiziano Campana. La nostra comunità parrocchiale si unisce alla gioia di mamma Elisa e papà Yuri, residenti in piazzetta Del Pozzo 12, ed al piccolo Tiziano esprime il più caloroso benvenuto tra di noi.

Calendario quaresimale. Riproponiamo per tutto il periodo quaresimale un percorso penitenziale guidato da un piccolo calendario che ogni giorno propone un impegno (relativo alla preghiera, a scelte concrete di essenzialità, ad azioni di solidarietà). Nel suo Messaggio per la Quaresima che sta per iniziare, Papa Francesco riflette sulla povertà di Cristo, sorgente della nostra ricchezza. Seguendo l'esempio di Gesù, anche noi siamo chiamati a guardare le miserie nostre e dei nostri fratelli, a toccarle e a farcene carico. Gli impegni quotidiani proposti dal sussidio, ci aiutino a vivere questo tempo di preparazione alla Pasqua e illuminino con la Speranza le miserie materiali, morali e spirituali. Il percorso quaresimale si chiuderà il Martedì Santo con la celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono.

Intervista di Papa Francesco sul Corriere della Sera. L'abbiamo inserita nel sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) perché è davvero molto bella ed esprime in modo chiaro il suo pensiero su diversi argomenti e soprattutto sul suo modo di intendere l'essere Chiesa nel mondo di oggi. Così come anche potete trovare, sempre sul nostro sito, l'omelia di Papa Francesco il mercoledì delle Ceneri ed il suo messaggio per la Quaresima 2014.

Resoconto catechistico. I genitori dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie troveranno sul nostro sito parrocchiale quanto i catechisti hanno riportato come attività svolta nei gruppi nel mese di febbraio. E' un modo semplice e immediato per tenerci in contatto e sviluppare la proficua collaborazione educativa tra parrocchia e famiglia.

SEQUENZA

Il tempo liturgico, che ritma la nostra vita di fede, ci invita a ricordare e vivere il mistero della salvezza di Cristo manifestazione nella storia dell'amore di Dio per l'umanità. Cuore delle celebrazioni della Settimana Santa è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto.

Giovedì 17 Aprile ci ritroveremo per il memoriale della *Cena del Signore*. Nel rievocare la lavanda dei piedi di Gesù agli apostoli rinnoveremo il senso profondo della relazione con gli altri: il servizio gratuito nel quale possa risplendere l'amore di Cristo. Nel rievocare l'Ultima Cena proclameremo nuovamente la fede nell'Eucarestia, fonte e culmine della nostra vita cristiana.

Venerdì 18 Aprile, nel silenzio onoreremo la *Croce* di Cristo e riascoltando il racconto della Passione e Morte sosteneremo a riflettere sulla forza dell'amore di Gesù che, donandosi senza riserve, salva perché inchioda alla croce il male e il peccato.

Sabato 19 Aprile, nella *Veglia di Pasqua* madre di tutte le veglie, il nostro canto diventerà lode e ringraziamento per la salvezza. Ripercorreremo con le pagine della Scrittura la grande storia delle promesse fatte da Dio ad Israele, pienamente realizzare nella Resurrezione di Cristo.

Domenica 20 Aprile nella *Messa di Pasqua* ci rallegheremo con le donne che scoprirono il sepolcro vuoto e compresero che la vita aveva trionfato sulla morte, che il Cristo era risorto per permettere all'umanità intera di accedere alla pienezza di vita, alla felicità senza fine,

Pregiera

Signore, tu andasti nel deserto
per trovare uno spazio orante
ed un tempo di lotta,
faccia a faccia con il tuo avversario.
Anch'io oggi sono invitato da te
ad entrare in uno spazio di deserto
per mettermi faccia a faccia con te, mio Dio,
e contemplare la tua infinita bellezza
così da lasciarmi da essa modellare.
E se busserà alla porta del mio cuore
il tentatore della mondanità e del superfluo,
della superbia e dell'egoismo
farò come te, o Signore, che al demonio tentatore
gli sbattesti in faccia, con forza e con prontezza,
la Parola del Padre preferendola alla sua.
E l'impegno, Signore, che prendo con te
e che in questa Quaresima ogni giorno voglio mantenere
per poter così celebrare nella verità la tua e mia Pasqua.
Amen.

Il Vangelo della Domenica (Mt 4, 1-11)

«In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.»



Sullo sfondo delle tentazioni vissute da Israele nell'Esodo, il racconto evangelico propone una riflessione sui modi errati di rapportarsi con le cose, con Dio, con gli altri. Nella prima tentazione Gesù è indotto a servirsi delle proprie capacità per produrre pane e, così, a mettere alla prova la fiducia nella provvidenza di Dio. Gesù risponde al tentatore con le parole della Scrittura, poiché solo chi considera la propria vita alla luce della parola di Dio è capace di dare il giusto valore alle realtà di questo mondo. È, dunque, incompatibile con la fede cristiana l'accumulo dei beni e l'impiego egoistico delle ricchezze quando molti uomini vivono nella povertà. La seconda tentazione svela che l'obiettivo del maligno è minare alla base il rapporto con Dio, insinuando il dubbio che egli non mantenga le sue promesse. Ad ogni uomo capita di avere questo dubbio: accadde anche a Gesù sulla croce. Ma egli non cedette, rifiutò di chiedere al Padre una prova del suo amore e non dubitò mai della sua fedeltà. Chi cede a questa tentazione chiede prove dell'amore di Dio, di essere liberato dalle difficoltà, mentre dovrebbe pregare per ricevere luce e forza per uscire dalla prova. La terza tentazione è quella del dominio sugli altri. Superare questa tentazione è rifiutare il potere e scegliere il servizio. Se il potere è esercitato per dominare, umiliare gli altri uomini, è certo opera del maligno. Gesù ha scelto il servizio: non si è mai inchinato davanti a nessun idolo e potere, ha sempre e solo ascoltato la parola del Padre. Così è per i cristiani, chiamati a vivere la loro autorità come un carisma, un dono di Dio per il servizio d'amore agli altri.